

Codice A1816A

D.D. 11 settembre 2019, n. 3117

L.R. n. 45/1989 e s.m.i. - Autorizzazione per sistemazione versante con drenaggi finalizzata al reimpianto e realizzazione nuovo vigneto in comune di Narzole (CN). Richiedente: Bozzoli Enrico (omissis).

CONSIDERATO che:

- in data 31/07/2019, assunta al nostro protocollo n. 35005, é stata presentata istanza di autorizzazione ex L.R. 45/89 e s.m.i. da parte del Sig. BOZZOLI Enrico in qualità di proprietario;
- in data 09/08/2019, con protocollo n. 36661, é stata fatta comunicazione di avvio del procedimento;
- in data 22/08/2019 é stato condotto un sopralluogo da parte di un Funzionario dello scrivente Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi e la compatibilità delle opere in progetto con l'assetto idrogeologico del sito;
- in data 26/08/2019, con protocollo n. 38135, sono state richieste integrazioni con interruzione dei termini del procedimento;
- in data 06/09/2019, assunta al nostro protocollo n. 39628, é stata inviata la documentazione integrativa richiesta.

PRESO ATTO che:

- a tale istanza e successiva integrazione sono allegati i seguenti elaborati progettuali a firma dei tecnici Geom. Scicolone Alessandro e Dott. Geol. Orlando Costagli:
 - Domanda su modello regionale;
 - Ricevuta del pagamento delle spese di istruttoria;
 - Marca da bollo
 - Relazione tecnica;
 - Relazione geologico - tecnica;
 - Tav. 1 UNICA (integrativa);
 - Documentazione fotografica
- l'intervento oggetto di autorizzazione presenta le seguenti caratteristiche:
 - Ubicazione geografica: Comune di Narzole
 - Ubicazione catastale: Foglio 08 Particelle 262, 266 e 179
 - Superfici di intervento totale: 7.040 m² di cui in vincolo 7.040 m²
 - Superfici di intervento boscate: 0 m² di cui in vincolo 0 m²
 - Volumi di intervento: 4.081 m³ di cui in vincolo 4.081 m³
 - Lavori: movimentazione terra (scavi e riporti) particelle 262 (parziale) e 266 (parziale)
 - aratura profonda particella 179 (parziale)
 - Opere: realizzazione drenaggi e fossi di guardia_particelle 262 (parziale) e 266 (parziale)

PRESO ATTO che:

- sono state pagate le spese istruttorie;
- il richiedente dichiara di rientrare nei casi di esclusione dall'obbligo della cauzione in quanto l'opera é finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio ai sensi dell'art. 8, c. 2 della L.R. 45/89;

- il richiedente dichiara di rientrare nei casi di esclusione dall'obbligo del rimboschimento o del versamento del corrispettivo in quanto l'opera é finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio ai sensi dell'art. 9, c. 4 della L.R. 45/89;

- il richiedente dichiara che non é presente bosco e pertanto non é dovuta la compensazione ai sensi dell'art. 19 della L.R. 4/2009.

CONSIDERATI:

- gli esiti dell'istruttoria tecnica effettuata sulla base della documentazione inviata e del sopralluogo effettuato;

tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

- VISTO il R.D. n. 3267 del 30/12/1923 e s.m.i..
- VISTO il R.D. n. 1126 del 16/05/1926 e s.m.i..
- VISTA la L.R. n. 45 del 09/08/1989 e s.m.i..
- VISTA la DGR n 112-31886 del 03/10/1989
- VISTA la L.R. n. 44 art. 63 del 26/04/2000 e s.m.i..
- VISTO la L.R. n. 23 art. 17 del 28/07/2008 e s.m.i..
- VISTA la L.R. n. 04 10/02/2009 e s.m.i..
- VISTA la L.R. n. 23 art. 8 allegato A del 02.10.2015 e s.m.i.
- VISTA la D.G.R. n. 23-4637 del 6/02/2017 e s.m.i..
- VISTA la D.D. n. 4081 del 6/12/2017.
- VISTA la D.G.R. n. 41-6101 del 07/12/2017 e s.m.i..
- VISTA la D.D. n. 368 del 7/02/2018.
- VISTO il D.Lgs n. 34 del 03/04/2018 e s.m.i..
- VISTA la Circolare n. 3/AMB del 03/09/2018. e s.m.i.

determina

di autorizzare, ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i., il Sig. BOZZOLI Enrico, (omissis), ad effettuare modifiche e/o trasformazioni d'uso del suolo in merito al progetto indicato in epigrafe ed avente le seguenti caratteristiche:

- Ubicazione geografica: Comune di Narzole
- Ubicazione catastale: Foglio 08_Particelle 262, 266 e 179
- Superfici di intervento totale: 7.040 m² di cui in vincolo 7.040 m²
- Superfici di intervento boscate: 0 m² di cui in vincolo 0 m²
- Volumi di intervento: 4.081 m³ di cui in vincolo 4.081 m³
- Lavori: movimentazione terra (scavi e riporti)_particelle 262 (parziale) e 266 (parziale)
- aratura profonda _particella 179 (parziale)
- Opere: realizzazione drenaggi e fossi di guardia_particelle 262 (parziale) e 266 (parziale)

I lavori dovranno essere effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che viene conservato agli atti, con le seguenti prescrizioni:

- il fosso di guardia da realizzarsi fra le particelle 266 e 179 del Foglio 08 dovrà essere prolungato sino all'impluvio recettore esistente;
- il fosso recettore esistente dovrà essere soggetto a manutenzione ordinaria/straordinaria per un tratto di lunghezza pari ad almeno 100 m a valle rispetto all'areale di intervento in progetto (aratura profonda particella 179 Foglio 08);
- Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione eventualmente necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D. Lgs. n° 42/2004 vincolo paesaggistico, al DPR 120/2017, terre e rocce da scavo, etc.).

CANTIERE

- l' area di cantiere dovrà essere limitata al fine di non arrecare potenziale instabilità del versante riducendo al minimo i movimenti terra;
- in corso d'opera dovrà essere accuratamente evitato lo scarico, il rotolamento di materiale terroso, roccioso, ceppaie, tronchi e quant'altro verso valle;
- al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque non si dovrà abbandonare materiali di risulta e residui legnosi, rami e cimali in canali e corsi d'acqua;
- i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, protetti dall'azione di dilavamento, anche mediante inerbimento, ovviamente se non utilizzati nell'immediato, il deposito non dovrà interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione, soggette a movimenti gravitativi di versante, impluvi, ecc). Il terreno di scavo eventualmente in esubero dovrà essere opportunamente smaltito, nel rispetto della normativa relativa a terre e rocce da scavo;
- al termine dei lavori si dovrà provvedere al recupero ambientale anche dei terreni oggetto di temporaneo movimento di terra;

SCAVI

- in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 17/01/2018. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
- é vietata, se non espressamente autorizzata, l'eliminazione di terrazzamenti, ciglionamenti o gradonamenti e di muri a secco eventualmente presenti;

REGIMAZIONE ACQUE SUPERFICIALI

- dovrà essere assicurata la regimazione delle acque superficiali, evitando che si determinino fenomeni di ristagno delle acque o di erosione dei terreni oggetto di intervento e in quelli limitrofi mediante la creazione di fossette livellari permanenti o temporanee da tracciarsi dopo ogni lavorazione. Le acque così raccolte andranno convogliate verso le linee naturali di impluvio e di sgrondo evitando fenomeni di erosione nei terreni posti a valle e mantenendo sempre in efficienza le opere di sistemazione idraulico agraria di cui é vietata l'eliminazione;
- dovrà essere controllato periodicamente lo scarico delle acque verso valle monitorando il corretto deflusso delle stesse ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi concentrati e diffusi, che potrebbero causare l'instabilità del versante creando dissesti e compromettere la funzionalità del sistema di raccolta delle acque. Quanto sopra perché la nuova regimazione delle acque del sito potrebbe determinare un aumento della portata smaltita dai sistemi di raccolta di valle;
- il proponente dovrà curarsi anche nel tempo della corretta funzionalità delle opere idrauliche (anche nel caso in cui si intendesse cessare l'attività di coltivazione) tramite manutenzioni ordinarie (quali pulizie dei fossi) e straordinarie qualora se ne verificasse la necessità;

INERBIMENTO

➤ la superficie oggetto d'intervento dovrà essere inerbita e mantenuta tale per tutto il periodo di coltivazione;

LAVORAZIONI AGRARIE

➤ la lavorazione deve avere una profondità massima di 80 cm e deve essere salvaguardata una fascia di almeno 4 m dal ciglio superiore di sponde ovvero dalla base di argini dei corsi d'acqua. Analogamente deve essere mantenuta una fascia di rispetto di almeno 2 m dal bordo superiore delle scarpate stradali;

DIREZIONE LAVORI

➤ sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto e dell'integrazione presentati rispettando e facendo rispettare quanto indicato nel presente verbale e per quanto non espresso le prescrizioni dettate dalle leggi e dai regolamenti vigenti;

➤ con nota indirizzata al Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Corso Kennedy, 7 bis – 12100 Cuneo od in alternativa via PEC tecnico.regionale.cn@cert.regione.piemonte.it, - dovranno pervenire ad inizio lavori la “Comunicazione di inizio lavori” ed a conclusione una “Relazione di fine lavori” con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative che dimostrino la rispondenza di quanto realizzato con il progetto agli atti e le prescrizioni dettate, contenente inoltre il “Collaudo/Certificato di regolare esecuzione” redatto da tecnico abilitato;

➤ i lavori dovranno essere realizzati entro 36 mesi dalla data della presente Determinazione Dirigenziale di approvazione del progetto;

➤ nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/1989 e s.m.i. Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

Si avverte che contro le decisioni dell'Amministrazione relative al procedimento, è possibile proporre ricorso al T.A.R. del Piemonte entro 60 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 e s.m.i.

Il funzionario estensore
Dott. Ing. Gianluca COMBA

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Arch. Graziano VOLPE